



**Portogruaro**  
Le motivazioni della stangata al trader Gaiatto: «Da lui solo bugie»  
Antonutti a pag. V

**Mondiali di rugby**  
Italia-Sudafrica, rientra Parisse per cercare l'impresa storica

Malfatto a pagina 24



**Champions**  
Una bella Inter a Barcellona ma Suarez rovina il sogno

Riggio a pagina 23



## Manovra, stangata sul diesel

► Il governo pensa di tagliare le agevolazioni sul gasolio. Sanità, no ai ticket legati al reddito

► E si torna a parlare di interventi sull'Iva: c'è l'ipotesi di una delega al Parlamento

### L'analisi

**Libia, Russia e Iran: tre partite calde per Italia-Usa**

Alessandro Orsini

**M**ike Pompeo è giunto in Italia sospinto dal processo che Trump dovrà affrontare in patria con l'accusa di avere tradito la Costituzione. Il segretario di Stato americano sta cercando di convincere diplomatici e ministri europei a testimoniare in favore di Trump o, quantomeno, a non rilasciare dichiarazioni che potrebbero danneggiarlo. Trump teme infatti due fascicoli pieni d'informazioni raccolte in Europa.

Il primo fascicolo lo accusa di avere tramato con la Russia per danneggiare Hillary Clinton, sua rivale alle elezioni 2016; il secondo di avere cercato di tramare con l'Ucraina per azzoppare Joe Biden, probabile sfidante alle elezioni 2020. Siccome in politica è raro che i più forti chiedano qualcosa ai più deboli, molti governi europei stilano la lista dei desideri.

In cima alla lista dell'Italia, nell'immediato, ci sono le sanzioni che gli Stati Uniti imporranno all'Europa, visto che Trump, vinta la contesa al Wto, potrà imporre dazi agli europei per 7,5 miliardi di dollari come compensazione per gli aiuti illegali concessi al consorzio aeronautico Airbus. Dal momento che Trump può modulare (...)

Continua a pagina 27

### Il caso Nel mirino conti e affari immobiliari



**Vaticano, inchiesta-choc**  
Via prelado e 4 dirigenti

Un nuovo scandalo dentro le mura vaticane

A pagina 13

Si prepara una stangata attraverso il taglio delle agevolazioni. Al momento il conto più pesante sembrano destinato a pagarlo i 17 milioni di automobilisti che possiedono una macchina alimentata a diesel. Quelle sul gasolio sono una delle agevolazioni destinate a cadere sotto la scure della revisione degli sconti fiscali. Ogni centesimo di accisa in più, si tradurrebbe in un incremento del gettito per lo Stato di 200 milioni di euro. Basterebbe ridurre di 5 centesimi le agevolazioni per ottenere un miliardo di euro.

Bassi e Di Mito alle pagine 4 e 5

### Economia

**Usa contro Europa: 7,5 miliardi di dazi Cosa rischia l'Italia**

La guerra commerciale tra Usa ed Europa è aperta e l'Italia rischia di pagare un prezzo alto. Gli Usa sono stati autorizzati dal Wto a introdurre dazi per 7,5 miliardi su prodotti europei.

Conte, Di Branco e Pompetti alle pagine 2 e 3

## L'imam e gli islamici: «È vero: li picchiava»

► Padova, anche la comunità scarica Hossain: «La polizia ha le prove: violenze sui bambini»

### Lo scontro

**Mestre, petizione per il menù religioso a scuola**

La comunità bengalese di Mestre ha deciso di formalizzare la richiesta di inserire nei menù della mense scolastiche la carne halal (cioè "lecita", secondo l'Islam), dando il via ad una raccolta di firme che coinvolgerà anche i musulmani di altri Paesi.

Fenzo e Gimma a pagina 9

«È un bravo ragazzo, non è possibile che abbia picchiato i bambini che gli venivano affidati per imparare il Corano». Era questa la posizione della comunità islamica padovana. Ma 24 ore dopo il muro a difesa dell'imam violento di Padova si sgretola. A romperlo, pezzo dopo pezzo, sono i dettagli che emergono dalle pagine dell'ordinanza che martedì ha portato in carcere il 23enne insegnante di lingua araba e Corano. Anche i responsabili della moschea ora ammettono: «Ci sono le prove: li picchiava», riconoscono. E annunciano: «Se non troveremo un insegnante all'altezza chiuderemo i corsi».

Beltrame e Pipia a pagina 8



### Venezia

**L'inglese che cerca 100 milioni per rifare il teatro San Cassiano**

Roberta Brunetti

**F**u il primo teatro a proporre l'opera, fino ad allora destinata a corti e principi, ad un pubblico pagante. Era il 1637 e per il San Cassiano fu un successo anche commerciale. I palchettisti che avevano finanziato l'operazione, acquistando sulla carta i diritti sui palchetti, ancor prima della costruzione, fecero un affarone. E il modello si diffuse, assegnando a Venezia il ruolo di capitale dell'opera barocca. Quasi quattro secoli dopo Paul Atkin, musicologo inglese, con alle spalle un passato di imprenditore di successo nel settore fiscale, vuole ricostruire il teatro di San Cassiano a Venezia, farne il centro mondiale dell'opera barocca, utilizzando proprio quel modello finanziario, ovviamente rivisto e aggiornato. Cerca palchettisti-azionisti disposti a versare un milione di sterline per uno dei 158 palchetti del teatro da ricostruire, garantirsi così un posto nell'Accademia dei fondatori e finanziare l'operazione. «Un'opportunità per entrare nella storia dell'opera» come ripete Atkin. La ricerca è iniziata ufficialmente l'altra sera, a Londra, con un appuntamento esclusivo (...)

Continua a pagina 11

## Mette una taglia su chi ha rapinato la moglie

«Ventimila euro a chi mi aiuta a trovare l'aggressore di mia moglie». Succede a Padova. Il denaro lo offre il marito di una donna di 74 anni aggredita e rapinata lunedì scorso, in pieno giorno in via Giotto. La donna è finita all'ospedale, dopo aver tentato di reagire all'individuo sbucato dal buio del garage in cui era andata per prendere l'auto: è stata presa alle spalle, malmenata e gettata a terra da qualcuno che è quindi corso via dopo averle strappato via una catenina che portava al collo. Da qui l'iniziativa del marito e l'annuncio di un taglia.

Lava a pagina 10



PADOVA Il centro storico dove è avvenuta la rapina della donna

### Confindustria

**Veneto, il dopo-Zoppas e la sfida dell'unità: sale l'ipotesi Carraro**

Confindustria, a Milano scaldano i motori per il dopo Boccia a livello nazionale mentre in Veneto si punta a chiudere la successione di Matteo Zoppas entro fine ottobre. In pole position ci sarebbe Enrico Carraro, imprenditore padovano che guida un gruppo

multinazionale e che starebbe valutando se dare la sua disponibilità. Su Carraro, vicepresidente di Assindustria Padova-Treviso, ci sarebbe già il gradimento anche di Venezia-Rovigo, mentre sarebbero ancora in sospeso Belluno, Vicenza e Verona. Crema a pagina 17

5-6 ottobre 2019

Piazzola sul Brenta - PD  
Piazza delle Filatura (ex Jutificio)

Aperto a tutti | Stand gastronomici



Tradizioni | Enogastronomia | Folclore

Un Festival per vivere lo spirito autentico del Veneto  
Fai festa con le tue Pro Loco!

festivalproloco@unplivenezo.it - www.unplivenezo.it



segue dalla prima pagina

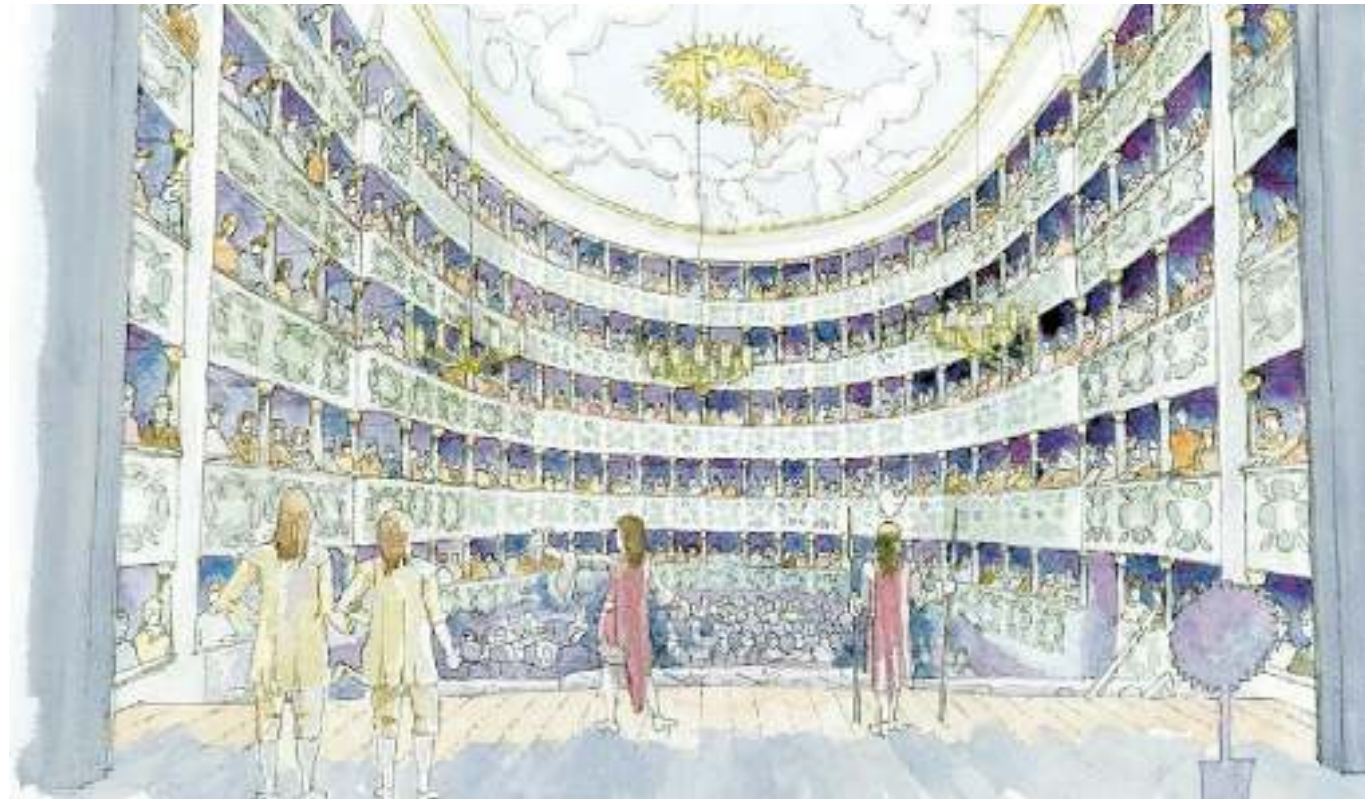
(...) organizzato alla Banqueting House, la sala barocca a due passi da Westminster. Un centinaio gli invitati che, sotto i dipinti di Rubens, hanno ascoltato una star come Ann Hallenberg, tra i mezzosoprano numero uno al mondo, accompagnata al cembalo da Andrea Marcon, il direttore della Venice Baroque Orchestra che ora è anche il direttore artistico del Teatro San Cassiano Group, la società fondata da Atkin. Un'esperienza intima, con il pubblico quasi a contatto con gli artisti, come era nel piccolo teatro del 1637, distrutto nel 1821, e come dovrebbe accadere in quello da ricostruire, nello stesso luogo dell'originale o in un'altra sede veneziana. Tra un bellini e un cicchetto al baccalà, gli ospiti selezionati - un mix tra mondo della musica, imprenditoria, molto british, ma con innesti anche italiani - hanno chiacchierato con Atkin, Marcon e gli altri protagonisti di un'impresa che, assicurano i proponenti, è meno impossibile di quel che potrebbe apparire.

#### INIZIATIVA PRIVATA

All'idea della ricostruzione del teatro veneziano Atkin lavora già da quattro anni, dopo aver venduto la sua società per dedicarsi solo al "suo" San Cassiano. Un progetto svelato a Venezia, nel giugno scorso, durante un convegno scientifico sul teatro del 1637. Ora il passaggio londinese. «Questo è un progetto veneziano - ha spiegato Atkin alla stampa italiana invitata a Londra - Siamo qui perché devo parlare al mondo, in un'ottica globale, e poi perché questo tipo di investimento ibrido è un modello più anglo americano». Per l'imprenditore-musicologo fondamentale è, infatti, costruire un'iniziativa privata, che si regga sulle sue gambe senza aiuti pubblici. «Certo, se uno è un investitore che vuole un ritorno capitale, questo non è il suo progetto - ha avvertito - Ma è un investimento di grande prestigio culturale. E se avrà successo, può esserci una possibilità di guadagno».

**LANCIATA A LONDRA LA RICERCA DI AZIONISTI DISPOSTI A VERSARE UN MILIONE DI STERLINE PER REALIZZARE CIASCUNO DEI 158 PALCHETTI**

**IL TEATRO**  
Una ricostruzione in acquarello del San Cassiano a destra e in alto la Banqueting House a Londra



## L'imprenditore inglese che cerca 100 milioni per il teatro scomparso

► La sfida di Paul Atkin: ricostruire a Venezia il palco del San Cassiano, nel '600 centro mondiale dell'opera Barocca

#### IL TEATRO IN NUMERI

Lo sforzo non è da poco: 100 milioni di sterline da trovare per costruire il teatro e avviarne l'attività per i primi dieci anni. Altro ostacolo da risolvere, il luogo dove realizzarlo. Non proprio un dettaglio a Venezia. Per

questo Atkin e il suo gruppo stanno lavorando su più alternative: il giardino del palazzo dove il teatro sorgeva originariamente, nella parrocchia di San Cassiano, l'area dell'Ospedaletto a Santi Giovanni e Paolo, quella

degli ex gasometri alla Vigna, palazzo Donà Balbi sul Canal Grande. La struttura sarebbe relativamente piccola: 405 posti, tra i 99 della platea e i 306 dei palchetti mignon da due persone. Il tutto all'interno di un edifi-

## Il ricco manager del fisco con studi da musicologo

#### IL RITRATTO

LONDRA Da imprenditore-fiscalista si era inventato un sistema per velocizzare i rimborsi del Fisco. «Li garantivamo in 24 ore. Abbiamo rivoluzionato il sistema» racconta Paul Atkin della sua vecchia vita. Storia passata perché il presente di questo businessman inglese di 56 anni, che vanta anche una formazione da musicologo (laurea su Puccini, dottorato sull'opera seicentesca a Modena) è il San Cassiano Group, la nuova società che ha fondato nel 2015, con l'obiettivo di far

rinascere il teatro veneziano, culla dell'opera barocca. «Ho fatto i miei soldi, così ho deciso di vendere la vecchia società per dedicarmi alla mia passione - racconta nel suo italiano dal leggero accento britannico - Nel mio cuore sono un musicologo. E credo, ma non vorrei sembrare presuntuoso, di avere la capacità di vivere nei due mondi». Dote che gli servirà per realizzare quel sogno di cui parla con tanto entusiasmo. Ricostruire a Venezia un teatro scomparso da due secoli, il più possibile fedele all'originale, perché diventi anche un centro mondiale di studi sull'opera barocca. Il tutto con un

approccio filologico per una «messa in scena storicamente consapevole». Hip, l'acronimo di Historical Informed Performance, è un po' il mantra di Atkin che iniziò a coltivare il suo sogno sul San Cassiano nel '99, assistendo proprio a una rappresentazione Hip del "Giulio Cesare" di Shakespeare nel Globe Theatre di Londra, all'epoca appena inaugurato. Oggi i progettisti del Globe sono tra i consulenti di Atkin, che a Venezia ha ottenuto anche la collaborazione del Conservatorio Benedetto Marcello e dell'Istituto Vivaldi della Cini. Mentre Atkin ha già un altro sogno nel sogno: «Con i ricavi delle rappresentazioni di Monteverdi o Vivaldi finanziare la messa in scena di autori dimenticati». (r. br.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO  
Paul Atkin (sopra)  
Ann Hallenberg (sotto)  
e l'area del teatro del 1600



cio lungo 28 metri, largo 18, alto più o meno tre piani.

#### LA PARETE DEI FONDATORI

«Negli ultimi due anni mi sono assunto tutti i rischi dell'impresa, ho investito i primi 7 milioni. Se fallisce, li perdo io - ha aggiunto Atkin - Ma d'ora in poi l'investimento diventerà più sicuro». E agli investitori che vorranno entrare nell'"Accademia dei fondatori", il Teatro San Cassiano Group offre una sorta "celebrazione pubblica": non solo con le biografie da pubblicare sul web e il nome sui palchetti acquistati, ma anche con una "parete dei fondatori" da realizzare nell'atrio del futuro teatro.

Resta poi la scommessa su un tipo di teatro barocco che oggi non ha un luogo dove essere rappresentato fedelmente, per dimensioni, allestimenti scenici, acustica... Ed ecco che il nuovo San Cassiano, in prospettiva, potrebbe garantirsi il monopolio globale del suo mercato anche attraverso i vari formati multimediali. «Atkin è l'uomo giusto per questa sfida - ha spiegato al pubblico Martin White, professore emerito di teatro a Bristol - una rara combinazione di uomo di business e musicologo». «Un uomo di grandi competenze e passioni che negli ultimi due anni, a Venezia, ha saputo mettere in moto professionisti e istituzioni - ha aggiunto Paolo Trevisanato, consulente veneziano della Andersen Tax & Legal - La sua è una straordinaria impresa culturale che può diventare anche una delle risposte per fermare il degrado turistico che pesa su Venezia».

#### SFIDA LANCIATA

La sfida è stata lanciata. E la risposta raccolta a Londra sembra incoraggiante. La stessa Hallenberg farà da ambasciatrice in Svezia per la promozione del progetto. In sala c'era un altro big del canto, il tenore Ian Bostridge. E poi i vertici di un'istituzione come l'Academy of Ancient Music. Altri potenziali testimoni per la causa. La prossima tappa del lancio potrebbe essere New York. «Entro fine anno contiamo di raccogliere i primi risultati sul fronte dei finanziamenti» ha confidato Atkin. Non resta che attendere.

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PUNTA A CREARE UN'INIZIATIVA PRIVATA CHE POSSA REGGERSI SULLE PROPRIE GAMBE SENZA IL BISOGNO DI AIUTI PUBBLICI**



## CORSI DI LAUREA EUROPEI

- › MEDICINA
- › ODONTOIATRIA
- › OSTEOPATIA
- › FISIOTERAPIA
- › SCIENZE INFERMIERISTICHE

ISCRIZIONI  
APERTE  
A.A. 2019/20

MESTRE Via Torino 105  
PORDENONE Viale Gorizia 2

CHIAMA  
**041 5321404**  
cepuinternational.it

CEPU INTERNATIONAL